



INAPP

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

GIOVANNA FILOSA, MARIA PARENTE

L'UTILIZZO DELLA LIS NELLA DIDATTICA INCLUSIVA

5° Convegno nazionale LIS

Università della Calabria, Arcavacata (CS)

11-12 maggio 2023

LIS IN CLASSE:

DAD DURANTE IL COVID

ALUNNI CON DISABILITA' E
ALUNNI STRANIERI

LO STUDIO DI CASO

TESTIMONIANZE

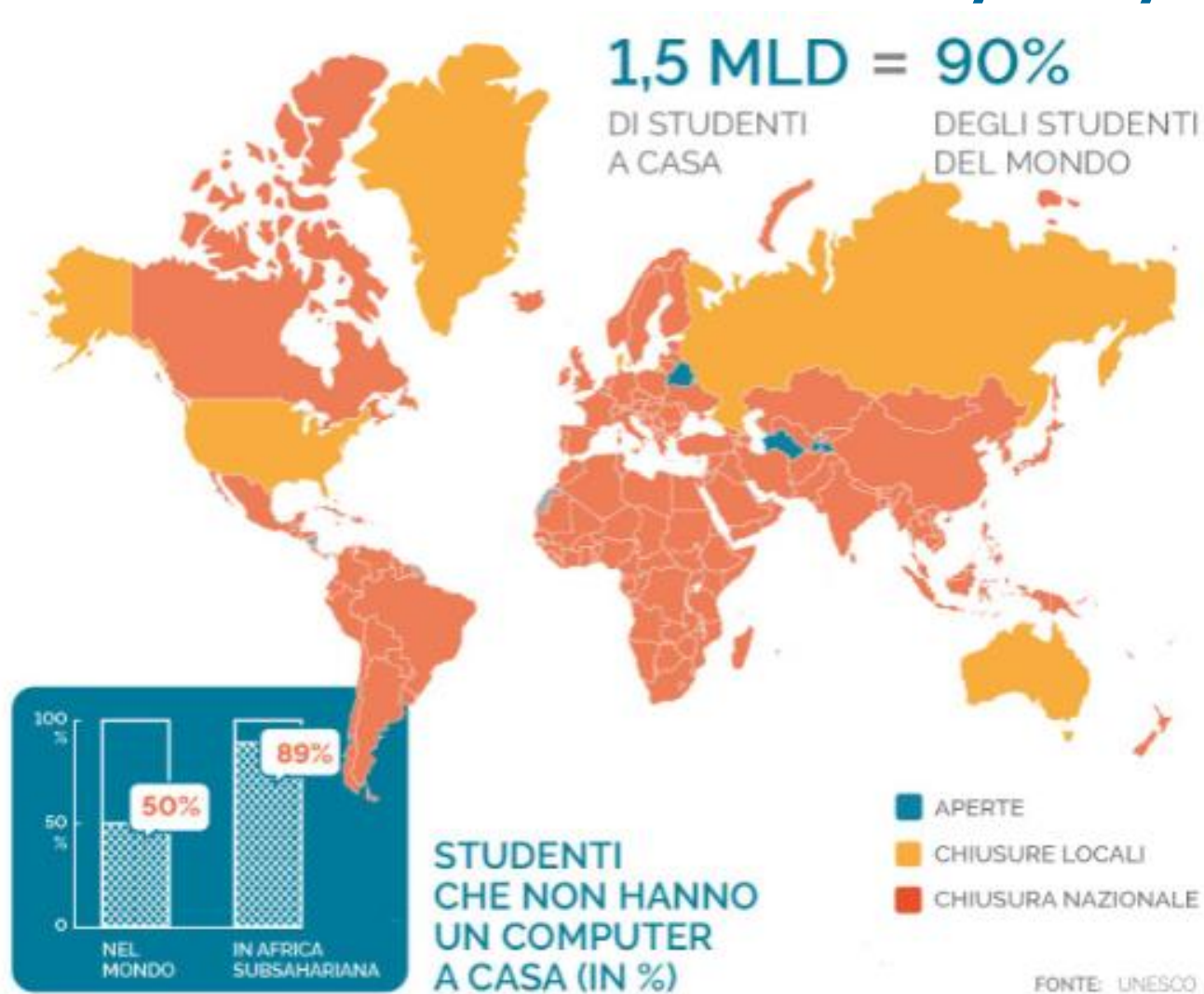
LA LIS COME RISORSA
PER UNA DIDATTICA
INCLUSIVA



In Italia:

Solo circa un terzo degli studenti era in condizioni ottimali per l'utilizzo della DaD:

**connessione +
postazione + almeno
due insegnanti** che usano regolarmente il digitale per la didattica



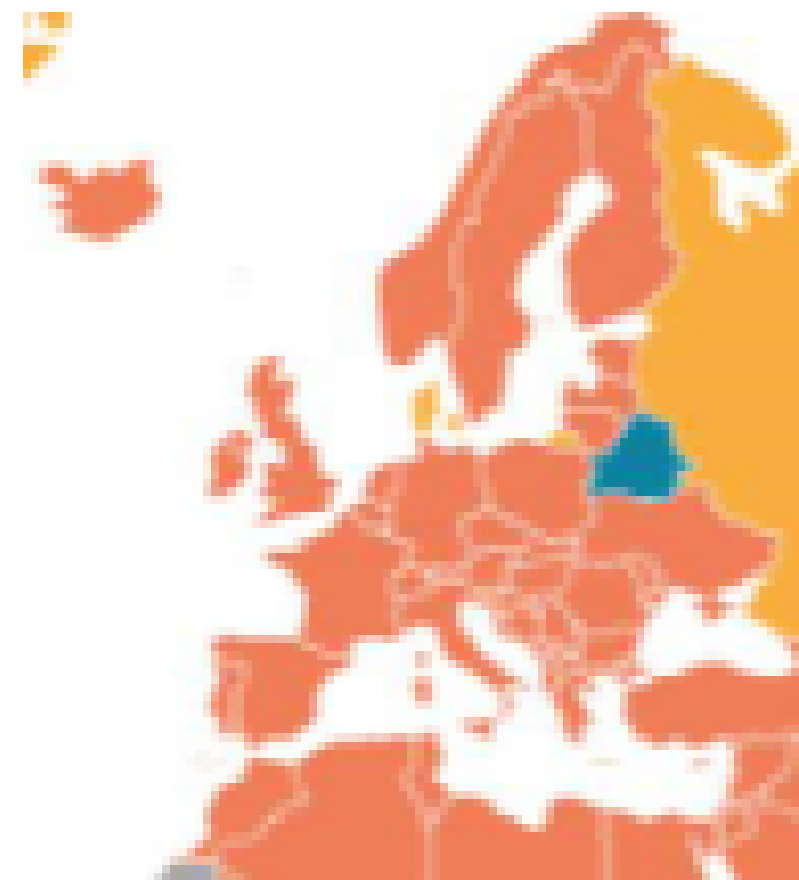
(Fonte: Ispi su dati Unesco)



DAD E LIS

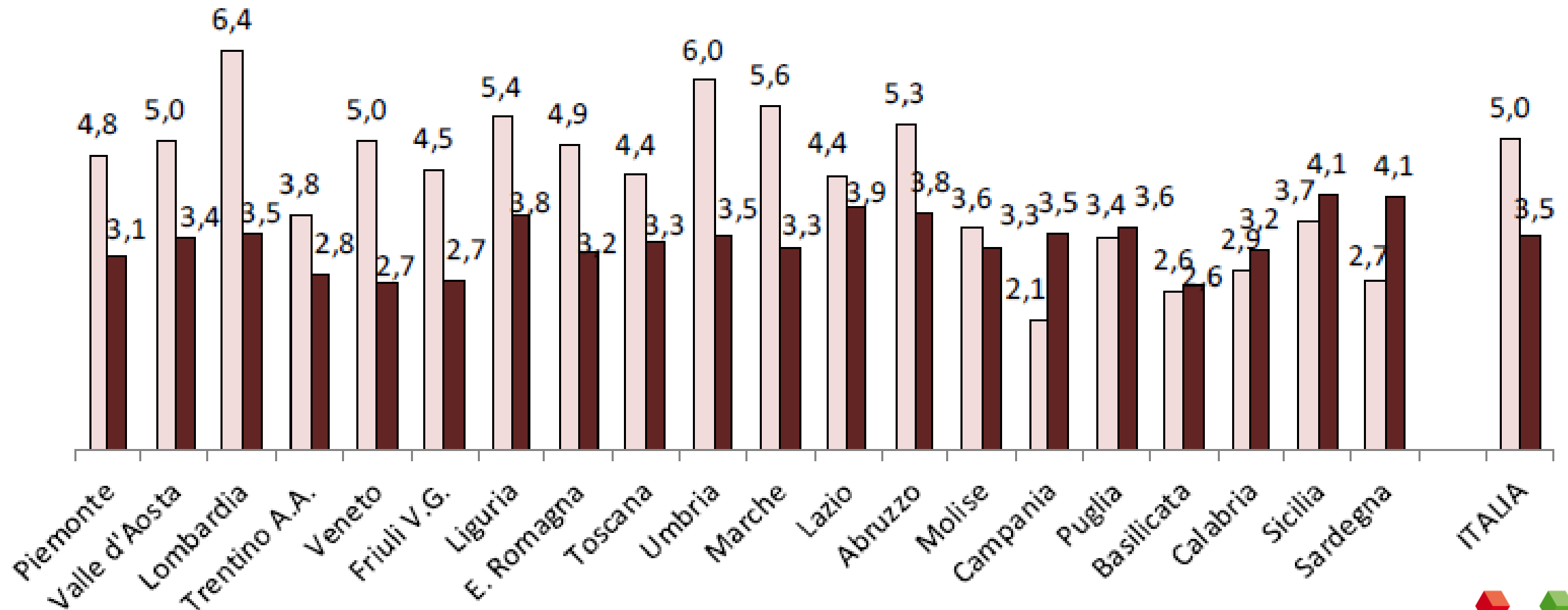
Preoccupazioni in merito all'efficacia della DaD dal punto di vista dell'**inclusione** di bambini/ragazzi **svantaggiati: disabilità, background migratorio, BES** etc. (Fondazione Agnelli 2020, Fish 2020).

In Italia



Alunni CNI e italiani con disabilità sul totale alunni per regione - A.S. 2020/2021

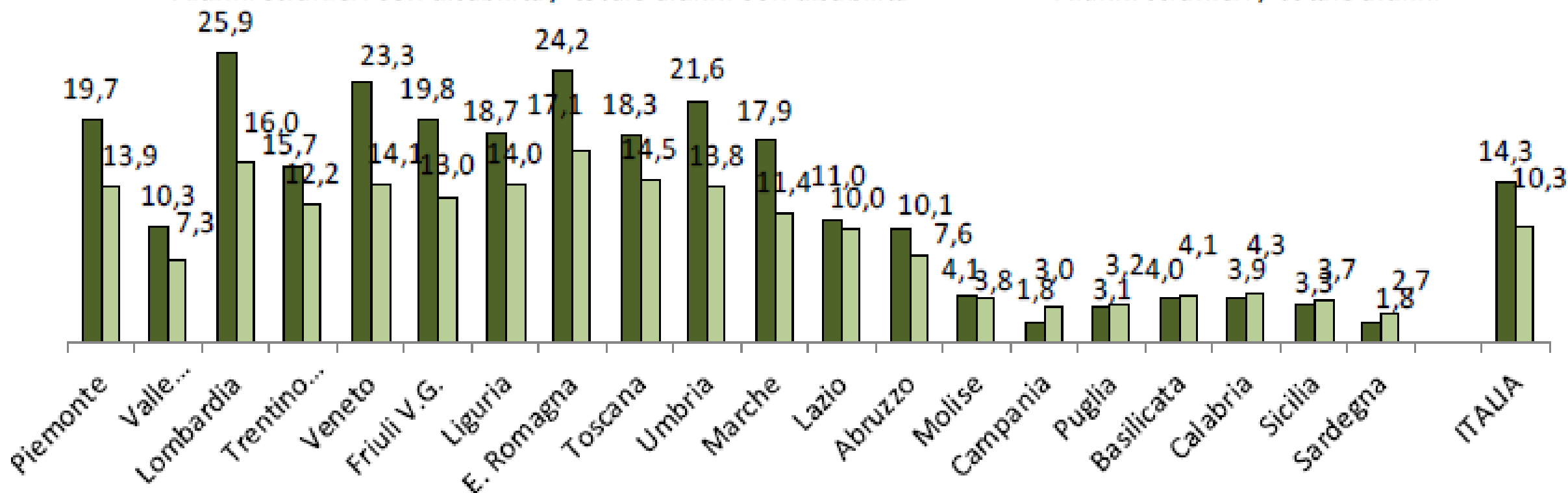
□ Alunni stranieri con disabilità / totale alunni stranieri ■ Alunni italiani con disabilità / totale alunni italiani



Alunni CNI sul totale alunni per regione

A.S. 2020/2021

■ Alunni stranieri con disabilità / totale alunni con disabilità ■ Alunni stranieri / totale alunni



Lo studio di caso

- **Analisi desk** di pratiche promettenti di DAD inclusiva.
- Analisi dei **Piani triennali dell'offerta formativa** (PTOF) e dei **Rapporti di autovalutazione** (RAV) della scuola in esame, inclusi i risultati delle prove Invalsi.
- Interviste in profondità a testimoni privilegiati (insegnanti, genitori, Preside), con l'obiettivo di descrivere una **buona prassi** di DAD inclusiva per diverse categorie svantaggiate (alunni con sordità, plurihandicap, CNI etc.).
- Interviste svolte nel corso dell'**estate 2020** (luglio-agosto) a consuntivo del primo periodo di lockdown.



Le interviste

- Focus delle interviste: metodologie didattiche e strategie di coping rispetto all'emergenza Covid, ruolo della LIS.
- Prospettiva **emica** (ottica del "nativo") ed **etica** (ottica dell'osservatore esterno).
- Selezione della scuola (Farruggia e Galantino, 2020) attraverso metodo non probabilistico che ha combinato un criterio di opportunità (*convenience sampling*), legato alla disponibilità di una scuola sul territorio romano, con un criterio di scelta ragionata (*purposive sampling*), orientato a coinvolgere una specifica categoria di alunni, i «sordi segnanti».



Le interviste

- 6 interviste in profondità, 5 a udenti, 1 a persona sorda segnante (educatrice) condotte on line attraverso il software **Skype** e videoregistrate previo consenso.
- Trascrizioni **verbatim**: nel caso della persona sorda è stata trascritta la messa in voce operata da un interprete LIS professionista della fondazione «La casa delle luci» (<https://www.lacasadelleluci.it/>).

Work in progress...



Il contesto di riferimento

- L'Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi (Isiss) "Magarotto-Silvestri" comprende i cicli della scuola **primaria**, scuola secondaria di primo e secondo grado.
- Progetto di inclusione scolastica che ha trasformato un convitto per sordi in una **scuola specializzata per l'insegnamento agli alunni sordi**, che ospita alunni udenti e/o plurihandicap, di nazionalità prevalentemente italiana ma anche di **altra provenienza**.
- Plessi a Roma (Casal Lumbroso e via Nomentana), Torino, Padova.

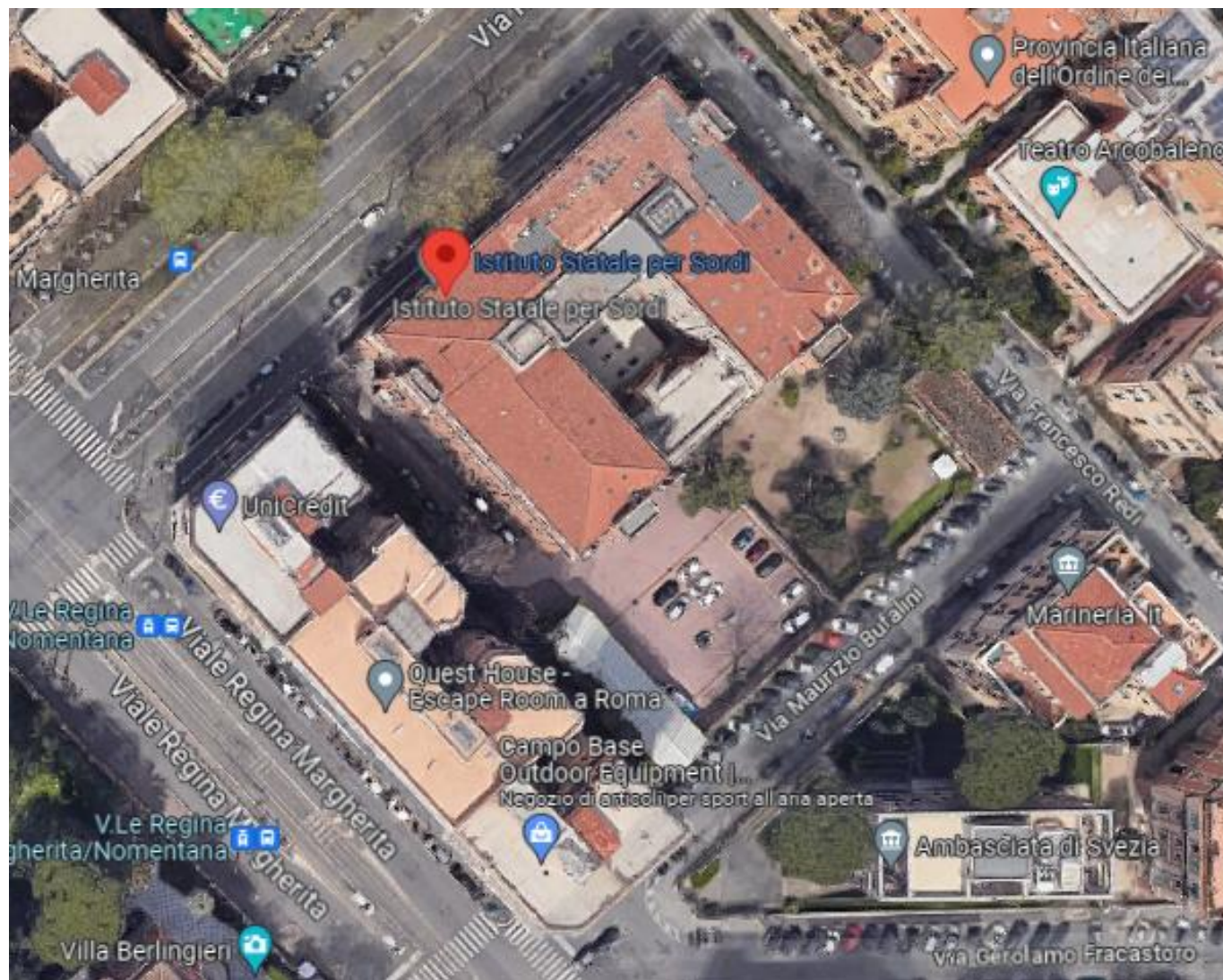


Il corpo docente

- Docenti di ruolo in possesso del titolo di **specializzazione monovalente**.
- Per i supplenti non in possesso di tale titolo vengono organizzati **corsi base di LIS**.
- Buona parte del personale docente con certificazione **ECDL**.
- Presenza di: psicologo (LIS); **assistente alla comunicazione** (AsCo) sordo e/o udente, (prevista dalla Legge 104/92, art. 13); Operatore educativo per l'autonomia scolastica (O.E.P.A.); logopedista; logogenista; interprete.
- Classi **poco numerose** (max 11-12).
- **LIS come materia curricolare** anche per gli alunni udenti.



Via Nomentana



Casal Lumbroso



INTERVISTE Testimonianze: insegnanti

- «...noi abbiamo 3/4 bambini giapponesi, che sono arrivati che parlavano proprio solo giapponese, quindi diciamo che il tipo di didattica che facciamo applicato a loro va ugualmente bene, perché facendo noi una didattica specializzata visiva per i bambini sordi è come se fosse la stessa cosa. Cioè loro dovevano apprendere una nuova lingua come i bambini sordi...» (Materna)
- «in terza io ho un bambino di origini rumene, un bambino sordo, anche i genitori sono sordi e parlavano soltanto la lingua dei segni rumena e adesso anche la lingua dei segni italiana (...) lavoriamo molto sull'inclusione, si fa la didattica in modo bilingue, perché utilizziamo la lingua dei segni» (Elementare)



INTERVISTE Testimonianze: Asco

- «...noi con i sordi usiamo la lingua dei segni, con i bambini udenti si usa la voce, ed è diverso, anche al computer. Con un bambino udente puoi andare avanti con la voce, invece con uno sordo devono per forza tenere gli occhi incollati allo schermo e guardare, vedere e seguire...» (Educatrice sorda)
- «abbiamo “osato” strutturare dei laboratori a distanza, io ero il primo che non ci credeva all’inizio. Poi invece comunque è andata bene, tanti ragazzi insomma hanno veramente reagito bene (...) da un punto di vista cognitivo comunque è stato un gran successo» (Assistente alla comunicazione)



- «Gli stranieri... ce ne sono stati alcuni che hanno avuto una risposta splendida, anche sordi, stranieri, appena arrivati in Italia, in questa interazione uno a uno hanno trovato veramente la loro dimensione...» (Dirigente)
- «La nostra in particolare è una scuola che negli ultimi anni ha lavorato molto, anche con l'ausilio del multi visuale, anche perché con la lingua dei segni, noi lavoriamo in presenza degli assistenti alla comunicazione, contemporaneamente alla didattica, come avviene tradizionalmente, l'insegnante segna per i bambini non udenti» (Genitore)



Cosa è successo durante il lockdown?

- Prioritario sin dall'inizio **mantenere i contatti** in tutti i modi, con tutti gli studenti, attraverso piattaforme come Zoom, Google Meet, WhatsApp.
- Nei primi 15-20 giorni: ricognizione del **fabbisogno di dotazioni informatiche** (computer, tablet etc.) per recapitare i *device* alle famiglie che ne avessero bisogno.
- **Orario preciso** di inizio e fine lezione per strutturare una routine: 2/3 ore al giorno per infanzia e superiori, 4 ore per la primaria e le medie; durata massima di ogni lezione: 40 minuti, nel rispetto della naturale curva attentiva.



- **Revisione/ripensamento strategie didattiche:** la lezione frontale è stata sostituita da una didattica più **integrata** e **partecipata** possibile.
- Modello della **flipped classroom** (classe capovolta).
- **Gioco** come risorsa e strumento didattico da utilizzare anche e soprattutto nelle situazioni di difficoltà per mantenere alta l'attenzione dei bambini.
- **Materiale video**, possibilmente sottotitolato, caricato su Classroom e da visionare prima della lezione, reperito su internet (Youtube etc.).



La LIS al centro di una didattica inclusiva

Didattica **visiva, digitale, interattiva, ludica**:

- assistente alla comunicazione **segnante**, sordo o udente, inquadrato con un secondo schermo;
- incontri **individuali**, della durata massima di 30 minuti, tarati sulle competenze del singolo alunno, specie per i **bambini stranieri e/o sordi**, e per gli argomenti più ostici;
- **Sottotitoli** accessibili;
- scelta di materiali didattici fortemente **iconici** (video, immagini, cartoon, disegni);
- spiegazioni brevi ed evidenziazione dei **concetti chiave**.



Alunni con sordità come “**stranieri in patria**”?

Problematiche assimilabili a quelle degli alunni CNI:

- lingua (0-6)
- comprensione
- comunicazione
- socializzazione (dentro e fuori la scuola)
- necessità di una didattica inclusiva
- supporto del terzo settore
- importanza del canale visivo
- LIS nella scuola come patrimonio **culturale** universale al servizio del capitale umano



CONCLUSIONI

LIS come lingua «**ponte**»?

Ipotesi: la LIS, proprio per la sua immediatezza e iconicità, può facilitare gli apprendimenti non solo degli alunni con sordità, ma anche di quelli con background migratorio?

Ricerca

Ulteriori indagini

Didattica

Valorizzazione **interculturalità**





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

(g.filosa@inapp.org)



www.inapp.org